

Ciao Giuseppino

...ti avrei salutato così dopo l'ultima pescata insieme, ma non c'è stato il tempo.



Non c'è stato il tempo perché, ancora una volta, hai mostrato la tua grande forza d'animo e dignità decidendo di abbandonare in fretta quella che ormai non era più la tua vita.

Per tutti noi sei sempre stato un punto di riferimento, un grande esempio di vita.

Per essere un grande uomo non bisogna per forza essere uno scienziato, un filosofo o un'artista, eri un contadino, come lo era mio padre e tanti altri nati al tempo della guerra, ma sei comunque un grande, perché con la tua vita fatta di lavoro e tanti sacrifici hai contribuito a far crescere il nostro paese e hai dato un futuro migliore ai tuoi figli.

La famiglia è sempre stata la priorità della tua vita, ma con lo stesso impegno e disponibilità hai sempre partecipato e animato la vita della nostra associazione.

Sei sempre stato un amico generoso, onesto, leale e sincero, con te non c'era bisogno di scrivere nulla, la tua parola era una sola.

Eri sempre in prima fila quando c'era da lavorare e tutti sapevamo che potevamo sempre contare su Zecchi, eri sempre in prima fila anche quando c'era da pescare o mangiare e far festa in tutti questi anni ne abbiamo passati tanti di bei momenti insieme.

Ci siamo anche tanto divertiti a pesca, tutti in compagnia, ma anche tu e io da soli: intere giornate, ore e ore di pesca, anche senza tante parole, come quando da bambino andavo insieme a mio padre con te avevo un rapporto speciale per questo mi mancherai ancora di più.

Ti saluto, ti salutiamo tutti insieme, oggi ci lasci ma non è un addio. Ciao Giuseppino!

Paolino

(....come mi salutavi sempre tu)